

Graduatorie. Le parole d'ordine

Elettori «spinti» dalle priorità emotive

Antonio Noto

Una discriminante decisiva nella valutazione dell'operato di un amministratore resta il suo grado di prossimità alla cittadinanza, inteso in termini sia materiali sia simbolici. Gli amministratori che hanno per le loro prerogative istituzionali un contatto più stretto con il territorio vengono premiati con un maggiore tasso di fiducia.

Anche quest'anno, il Governance Poll realizzato da Ipr Marketing per il Sole 24 Ore disegna una mappa articolata del consenso agli amministratori locali. Questa considerazione non può essere interpretata in maniera deterministica: la qualità e l'efficacia - percepite - dell'azione politica restano i criteri fondamentali di qualunque valutazione. Ciò che si intende dire, piuttosto, è che in qualche misura la "famigliarità" tra i due poli del rapporto favorisce un "riconoscimento" che ha più possibilità di tradursi in una valutazione positiva. L'indagine vede dunque avvantaggiati nel complesso i sindaci e i presidenti di provincia, mentre l'apprezzamento verso i presidenti di regione risulta inferiore.

L'attributo della visibilità trae spesso alimento da un profilo fortemente connotato, utile a favorire l'immediata associazione tra identità del decisore e azione di governo. In questo schema, possibili fattori di rinforzo del consenso sono l'accento sul protagonismo e la personalizzazione, accanto a un legame con il territorio rivendicato come prioritario, an-

che a costo di frizioni con le direttive di vertice del soggetto politico di riferimento. Non è casuale, a questo proposito, che in cima alla classifica dei governatori vi sia una figura come quella di Galan, protagonista negli ultimi mesi di un conflitto tra dimensione locale e nazionale, prossimità e distanza, ascolto del territorio e obblighi di coalizione.

La prossimità possiede anche un'accezione simbolica, data dal grado di sintonia tra amministratore e cittadinanza. Posizionarsi tempestivamente sul tema "giusto" articolando un messaggio chiaro, efficace in termini comunicativi e coerente con il sentire dei cittadini, diviene la chiave per stabilire un'affinità ad alto potenziale fidelizzante.

Sotto questo punto di vista, dal Governance Poll emerge la persistenza di alcuni temi come cataliz-

zatori di consenso, prima tra tutti la sicurezza. Molti dei sindaci al vertice della graduatoria, o comunque beneficiari di sensibili incrementi di fiducia, hanno fatto di questo tema uno degli ingredienti peculiari della propria offerta politica. Il canale della sicurezza continua quindi a essere uno dei più efficaci per trasmettere ai cittadini un messaggio esplicito, quasi palpabile, della propria presenza. Aldilà di qualsiasi valutazione politica, la qualità di questa "leva" nell'aggregazione del consenso è strettamente correlata con le sue connotazioni di tipo emotivo. L'aderenza tra l'agenda del governo e le attese della collettività sul terreno delle emozioni costituisce la premessa per un alto riscontro in termini di consenso. Ciò è particolarmente evidente in condizioni di sollecitazione fuori dall'ordinario, come nel caso dell'Abruzzo. In questa regione l'impegno tangibile delle istituzioni, accanto alla forte caratterizzazione anche emotiva del rapporto con il territorio, ha inciso in maniera determinante sulla percezione degli enti, in forte ascesa a tutti i livelli: regionale, comunale (L'Aquila) e provinciale (la presidente Pezzopane supera addirittura di 10 punti il consenso ottenuto nelle precedenti elezioni).

Infine una puntualizzazione di carattere metodologico. Il Governance Poll è cosa diversa da un'analisi sulle intenzioni di voto: il risultato ottenuto da presidenti di regione, di provincia e sindaci fa riferimento al grado di consenso posseduto al di fuori di un contesto competitivo reale, quindi al netto del complesso insieme di variabili - competitor, partiti, campagna elettorale - che caratterizza ogni competizione reale.

Direttore Ipr Marketing

IL SONDAGGIO IPR

Periodo interviste:

* 10/9 - 5/12/2009

Campione

* Presidenti di regione (2.000 elettori in ogni Regione); Presidenti di provincia (800 elettori in ogni Provincia); Sindaci (600 elettori in ogni Comune capoluogo), disaggregati per sesso, età e residenza



www.agcom.it

La nota metodologica completa